

**SYMBOLA**

**RISPETTO AMBIENTALE, CULTURA, ETICA E RESPONSABILITÀ SOCIALE: QUESTI I VALORI CHE PERMETTERANNO ALL'ITALIA DI TORNARE A CRESCERE, COME SPIEGA ERMETE REALACCI NEL SUO NUOVO LIBRO**

di **Fabio Renzi**,

Segretario Generale della Fondazione **Symbola**

**"** Ci aspettano tempi difficili, ma anche sfide affascinanti che ci obbligheranno a scommettere di più sul futuro e a pensare una nuova idea ipotesi di sviluppo". Così **Ermete Realacci** nel saggio introduttivo al suo nuovo libro **"Green Italy"**.

Un titolo che ci restituisce subito la visione e

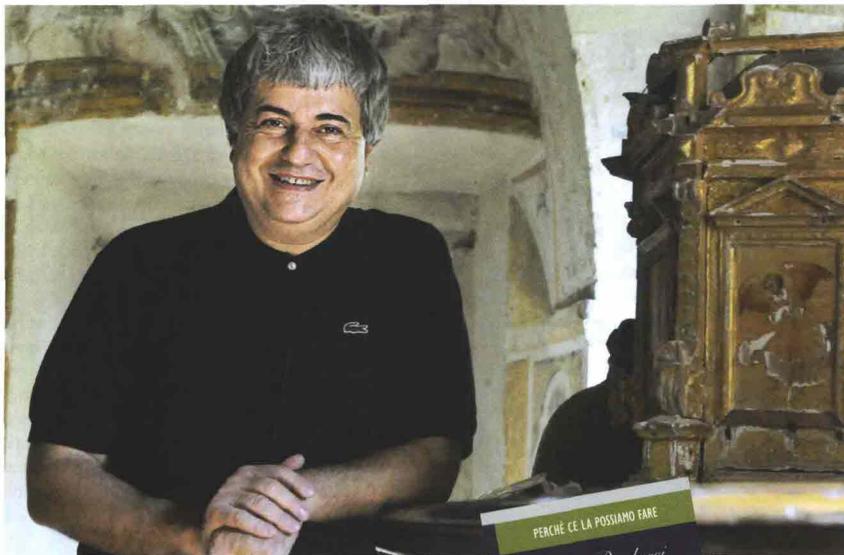
# La "Green Italy" ci salverà

il filo delle argomentazioni dell'autore. A partire da quel cambio di paradigma che l'industria, e più in generale l'economia, deve realizzare per tornare a dialogare con l'etica e la responsabilità, per rispondere alle sfide sociali, culturali e ambientali del nostro tempo. E il nome di questo cambio di paradigma è *green economy*, "che è anzitutto una narrazione dell'uscita (dalla crisi) che non può essere solo *economy*, ma deve produrre anche un'idea di *green society*", di nuovi valori e di nuovi stili di vita. Ed è questa narrazione che Realacci ci propone, attraverso venticinque storie di successo di imprese e di territori che ci parlano di una *Green Italy* capace di produrre una nuova

sintesi tra le frontiere dell'innovazione, della sostenibilità, e i saperi e le vocazioni nazionali. Realtà che costituiscono dei veri e propri prototipi di futuro, che ci dicono che l'Italia ha le potenzialità e le risorse per essere un campione di questo nuovo paradigma.

Naturalmente Realacci non nasconde le contraddizioni, le insufficienze, i ritardi, i vizi nazionali, i ritardi strutturali che zavorrano l'Italia. Ma il suo convincimento è che, per superare questi ostacoli, sia necessario "...liberare le energie positive del Paese, ritrovando nell'Italia migliore le radici del nostro futuro, ...imparare a guardare la nostra terra... con la simpatia e l'affetto necessari a cogliere i suoi tanti talenti". Da quelli più impegnati sul fronte della sostenibilità a quelli che si muovono lungo le frontiere della conoscenza. Talenti che promuovono iniziative nel segno della sussidiarietà, espressione di una creatività sociale capace di imporsi culturalmente e di affermarsi economicamente. Esploratori di un nuovo *Made in Italy* che ha deciso di competere sul terreno della qualità.

"La sfida è andare oltre il racconto dei tanti casi di successo - scrive nella sua prefazione Ivan Lo Bello, Presidente di Confindustria Sicilia - costruendo una nuova e duratura 'egemonia culturale', in grado di proporre alla società italiana una 'nuova via' che sappia coniugare tradizione, saperi, innovazione, sostenibilità, regole, senso dello Stato e dell'istituzione pubblica". Quello che Realacci ama chiamare patriottismo dolce. Un'alleanza tra imprese e comunità, tra ambiente e nuovi modi di vivere, capace di traghettarci verso un Paese più desiderabile e competitivo. ●



## 'Green Italy' Will Save Us

**Respect for the environment, culture, ethics and social responsibility: these are the priorities to allow Italy to return to growth, as Ermete Realacci suggests in his new book**

**E**rmete Realacci writes in the introductory essay to his new book **'Green Italy'**, "There are difficult times ahead, but also fascinating challenges that will force us bet on the future more and think of a new idea of development." This title immediately gives the view and the thread of the reasoning of the author. Starting from the change in the paradigm that industry, and more generally the economy, must create to return to talking to ethics and responsibility, to respond to the social, cultural and environmental challenges of our time. And the name of this change of paradigm is *green economy*, "which, first and foremost, is a narration of leaving the crisis behind which can't only be economy but must also produce an idea of *green society*," of new values and lifestyles. This is the narration that

Realacci suggests through 25 success stories of companies and areas that tells us of *Green Italy* able to produce a new synthesis between the frontiers of innovation and sustainability, and national knowledge and vocations. These situations form true prototypes of future which tell us that Italy has the potential and resources to be a champion of this new paradigm.

Naturally, Realacci doesn't hide the contradictions, insufficiencies, delays, national vices and structural delays that weigh Italy down. But his conviction is that it's necessary "...to free the positive energy of the country, rediscovering the roots of our

future in the best Italy, ...learning to look at our land... with the goodness and affection necessary to harvest its many talents," from those more committed to the sustainability front to those moving along the frontiers of knowledge, to overcome these obstacles; talents that promote initiatives in the name of subsidiarity, the expression of a social creativity able to make a cultural imposition and be confirmed economically. Explorers of a new Italian product that has decided to compete in the area of quality.

"The challenge is to go beyond the story behind the many cases of success, constructing a new and lasting 'cultural hegemony' able to propose a 'new way' to Italian society that knows how to ally tradition, knowledge, innovation, sustainability, rules and the idea of state and public institutions," writes Ivan Lo Bello, president of Confindustria Sicily, in his preface. What Realacci loves to call soft patriotism. An alliance between companies and communities, environment and new ways of living, able to draw us towards a more desirable and competitive country.